

COORDINAMENTO INDUSTRIA CISL SARDA

Hotel Isa - Oristano - venerdì 28 settembre 2007

ORDINE DEL GIORNO

Il coordinamento dei settori produttivi e industriali della CISL sarda, riunito ad Oristano il 28 settembre 2007, esprime preoccupazione per la grave situazione in cui versano le diverse realtà industriali e produttive della Sardegna, specie per i riflessi occupazionali che tale situazione sta generando.

Di tali conferme sono piena testimonianza le vicende che riguardano LEGLER, UNILEVER, ISOLA DOLCE e PALMERA, solo per citare quelle più recenti, che si sommano ad una diffusa situazione di precarietà che attraversa il mondo del lavoro regionale.

Questa situazione si intreccia con la debole e inefficace azione intrapresa dal Governo nazionale e dalla Giunta regionale che, nonostante i reiterati impegni, ribaditi in più occasioni, non ultimi quelli richiamati nell'incontro del 10 luglio a Roma, quale l'accordo per l'energia e il rinnovo dell'Intesa Stato-Regione, rinviano ulteriormente i provvedimenti da assumere.

Per queste ragioni il coordinamento richiama l'urgenza di adottare ogni possibile iniziativa sindacale in grado di sollecitare le istituzioni, ciascuna per le proprie responsabilità, ed in tal senso impegnano la segreteria della CISL a dare corso alla mobilitazione dei lavoratori e dei pensionati sardi, proclamando una giornata di sciopero da tenersi entro il mese di ottobre 2007.

Il Coordinamento industria impegna, infine, le strutture territoriali e categoriali della CISL sarda affinché convochino da subito gli organismi per favorire il coinvolgimento di tutti i lavoratori sulle vertenze in atto.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ